

AdriaPAN – una rete “bottom up” di aree protette costiere e marine

Fabio VALLAROLA – Area Marina Protetta “Torre del Cerrano”– AdriaPAN Secretariat

I Network tra Aree marine protette (AMP)

Una azione che si sta rivelando molto efficace per la tutela della grande varietà di *habitat* e specie che si trovano in mare ma anche, in genere, sulla terraferma, è quella della costruzione di reti ecologiche tra aree protette, ciò che è identificato come un sistema integrato, ecologico e gestionale, tra differenti realtà aventi il medesimo obiettivo: i cosiddetti *Network*.

Si tratta di una delle più interessanti esperienze che il mondo della ricerca scientifica, e non solo, sta sperimentando negli ultimi anni in moltissimi settori di collettivo interesse.

Al *World Summit* per lo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg nel 2002 se ne parlò per la prima volta in documenti ufficiali mentre al “*Marine Summit*” di Washington del 2007 l’IUCN indicò le reti tra aree marine protette come un sistema utile a migliorare la resilienza degli ecosistemi marini. «Le reti possono contribuire allo sviluppo sostenibile, promuovendo la gestione integrata marina e costiera attraverso tre funzioni e benefici collegati: A- **Ecologico**: un *network* può aiutare a mantenere il funzionamento degli ecosistemi marini comprendendo le scale temporali e spaziali dei sistemi ecologici. B- **Sociale**: un *network* può aiutare a risolvere e gestire i conflitti sull’uso delle risorse naturali. C- **Economico**: un *network* può facilitare l’uso efficiente delle risorse». (IUCN, 2008).

Nel più recente incontro tenutosi in Giappone in cui sono stati fissati gli obiettivi per il 2020, chiamati i “*Target di AICHP*” i *network* di Aree Marine Protette (AMP) divengono uno strumento prioritario di lavoro.

Nell’ultimo lavoro di censimento, effettuato dall’organismo delle Nazioni Unite che svolge attività di monitoraggio sulla conservazione della biodiversità, sono stati individuati nel mondo 65 *Network* di Aree protette marine, di cui 30 nazionali e 35 internazionali, 20 estesi su dimensioni di regione geografica e due, tra quelli promossi in Mediterraneo, creati dalla stessa Comunità Europea, *Natura 2000*, per gli stati membri, e dal Consiglio d’Europa, *Emerald Network*, per i Paesi fuori dalla Unione Europea (UNEP-WCMC, 2008).

Le reti bottom-up

Oltre ai *network* istituzionali come *Natura 2000*, risultano di estremo interesse anche le reti tra le aree protette che nascono spontaneamente in considerazione della partecipazione di tutti i portatori di interesse e la condivisione di obiettivi e strategie che sottende alla loro formazione. Iniziative non organizzate da livelli istituzionali sovraordinati ma create attraverso la spinta proveniente dagli operatori e dai cittadini: *bottom-up*, cioè dal basso.

Si tratta di forme di reti auto-organizzate, caratterizzate da scambio di risorse e mezzi, volte a risolvere problemi ed a creare opportunità, non ancorate alla sovranità di un singolo Stato ma rivolte a creare un sistema di “*governance*” ispirato ai tre principi fissati dall’Unione Europea per il reale conseguimento di uno “Sviluppo Sostenibile”: *partnership*, partecipazione e sussidiarietà (Gemmiti, 2009).

La scarsità delle risorse economiche provenienti dallo Stato spinge sempre di più tali realtà gestionali a fare affidamento sui programmi di finanziamento comunitario. Ma l’elevata qualità progettuale richiesta dalla comunità internazionale, per qualunque tipo di candidatura a finanziamento è difficilmente raggiungibile nella situazione in cui si muovono oggi gran parte delle aree protette costiere e marine in Mediterraneo, solitamente di piccola estensione e con non poche difficoltà gestionali.

I *Network*, luogo di scambio di esperienze e di utili informazioni per la ricerca scientifica, in un tale frangente sono divenuti così, anche un contesto in cui, nel condividere alcuni obiettivi, si possono unire strategicamente le forze progettuali.





Il più importante *network* spontaneo di aree protette, in Mediterraneo è certamente quello identificato con l'acronimo **MedPAN**- *Mediterranean Protected Areas Network*. Costitutosi nel 1990, *MedPAN* è arrivato a contare oltre agli 8 membri fondatori del network ulteriori **51 membri** tra gli enti di gestione di aree marine protette di ben 18 Paesi del Mediterraneo, oltre anche a 37 partners tra organizzazioni internazionali, Onlus e istituzioni di ricerca, che hanno sposato la causa del MedPAN.

La rete AdriaPAN

Un percorso di condivisione altrettanto interessante si è avuto per un ulteriore *Network*, avviato molti anni più tardi, esattamente nel 2008, su iniziativa delle AMP di Miramare (Trieste) e Torre del Cerrano (Pineto-Silvi, TE), che si sta sviluppando di recente nella sub-regione del Mar Adriatico e Ionio e che, secondo quanto riportato nell'atto costitutivo, la "*Carta di Cerrano*", è identificato con il nome di **AdriaPAN**- *Adriatic Protected Areas Network*.

L'ultimo aggiornamento AdriaPAN, conta **43** aree protette, costiere e marine, di tutte le nazioni che affacciano sull'Adriatico, tra cui il Parco Regionale del Conero, che hanno sottoscritto la "*Carta di Cerrano*", ed oltre **50** organizzazioni d'altro tipo (Comitati, Associazioni, Ong, Agenzie, Istituti di Ricerca, Università, Amministrazioni, etc.) che hanno aderito ad AdriaPAN condividendone principi ed obiettivi ed entrando a far parte di partenariati rivolti all'attivazione di programmi di sviluppo congiunto.

L'iniziativa, avviata nel 2008 ha raggiunto la sua formale costituzione con la firma della "*Carta di Cerrano*" a Rosolina, nel Parco del Delta del Po dalle prime 10 aree protette costiere e marine, inizialmente tutte italiane, una per ogni regione bagnata dall'Adriatico.

La crescita, rapidissima, del numero degli aderenti e delle attività è legata sostanzialmente al supporto di due finanziamenti di piccola entità ma di estrema importanza, che i membri AdriaPAN si sono aggiudicati partecipando nel 2011 al Bando **MedPAN-Mediterranean Protected Areas network** per gli "*Small Projects*" con il progetto "*AdriaPAN Secretariat*" e, nel 2012, alla "*Call for Proposals of the Adriatic and Ionian Initiative for Regional Cooperation Programme*" gestita dall' **AII-Adriatic Ionian Initiative**, con il progetto: "*PANforAMaR - Protected Areas Network for Adriatic Macro Region*".

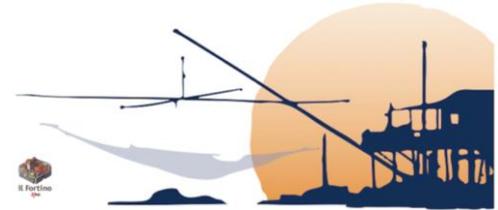
Tramite tali due supporti oggi AdriaPAN può vantare un portale web altamente funzionante ed aggiornato (www.adriapan.org) con un webGIS su piattaforma google-map per l'individuazione delle aree protette e con una importante applicazione di *conference call in webinar* integrata che consente ai membri del coordinamento di interagire tra loro per la preparazione di progetti, lo sviluppo di ricerche e la condivisione delle migliori pratiche.

L'obiettivo principale del network sta nell'avviare un processo tecnico a supporto dei soggetti gestori e dello staff delle aree protette, fornendo servizi volti a migliorarne l'efficienza gestionale. La rete è volta inoltre ad agevolare la condivisione di energie e conoscenze per promuovere programmi comuni di cooperazione internazionale e regionale in materia di protezione ambientale, sviluppo sostenibile, ecoturismo e conservazione della biodiversità. Uno strumento comunicativo comune, basato sul web, promuove le aree protette, le loro attività e conferenze, seminari, incontri, iniziative, creando così contatti stabili all'interno del network. L'integrazione transfrontaliera delle aree protette contribuisce significativamente alla loro promozione, quindi alla loro capacità di essere economicamente indipendenti ed efficienti dal punto di vista gestionale. Il network ha un gran potenziale per la protezione della biodiversità, dell'eredità culturale e del paesaggio, ha infatti promosso numerosi progetti a livello europeo (per esempio Heart of Adria, Ritorno, ReSCWe, AdriaPANsecretariat, BySEAcle, ChaMon, TEA, PANforAMaR, EcoSee-A, AdriaSanBanks, AdriaticAware, AdrioNet e altri) e sta ora sviluppando ed implementando strategie, piani e programmi regionali.

AdriaPAN è stato riconosciuto a livello internazionale nel 2008 grazie ad un evento promosso dal MedPAN, alla Conferenza mondiale volta alla conservazione della natura organizzata dall'IUCN (*IV World Conservation Conference-International Union for Conservation of Nature*). Nel 2010 il network fu riconosciuto anche dal Senior Committee dello AII (*Adriatic and Ionian Initiative*), organizzazione internazionale coordinata dai Ministri degli Esteri dei Paesi adriatici (Albania, Bosnia Herzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia e Slovenia).

Nella **Strategia dell'UE per la Macroregione adriatica e ionica**, resa pubblica nel giugno del 2014, la rete delle aree protette AdriaPAN entra come una delle azioni indicative nella misura indirizzata alla tutela dell'Ambiente e della Biodiversità nell'ambito del Piano di Azione¹ pubblicato tra gli "*Official documents*" della Commissione Europea.

¹ Vedi in: http://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/cooperation/macro-regional-strategies/adriatic-ionian/library/#1



I componenti della rete AdriaPAN

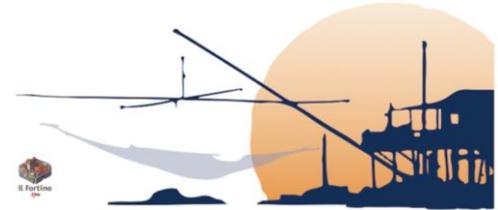


Le 43 aree protette marine e costiere in Adriatico membri di AdriaPAN e firmatari della “Carta di Cerrano” e, in rosso, le altre aree protette costiere e marine esistenti (www.adriapan.org, 20-01-2016).



il Futuro del Mare

11 marzo 2016, ore 10



- 1 -Area Marina Protetta Torre del Cerrano (Pineto-Te-Ita)
- 2 -Area Marina Protetta di Miramare (Trieste-Ita)
- 3 -Parco regionale Delta del Po Veneto (Venezia-Ita)
- 4 -Parco regionale Delta del Po Emilia Romagna (Ravenna-Ita)
- 5 -Area Marina Protetta di Torre Guaceto (Brindisi-Ita)
- 6 -Riserva Naturale regionale Sentina (S. Benedetto Tronto-AP-Ita)
- 7 -Riserva Naturale regionale Calanchi di Atri (Atri-TE-Ita)
- 8 -Zona Tutela Biologica Tegnùe di Chioggia (Venezia-Ita)
- 9 -Riserva Naturale reg. Lecceta Torino di Sangro (Chieti-Ita)
- 10-Riserva Naturale regionale Grotta delle Farfalle (Chieti-Ita)
- 11-Nationalni Park Mljet (Dubrovnik-Hrvatska)
- 12-Nationalni Park Kornati (Zadar-Hrvatska)
- 13-Nationalni Park Brijuni (Pula-Hrvatska)
- 14-Area Umida Laguna di Narta (Vlore-Albania)
- 15-Oasi Marina di Caorle-Tegnùe di P.to Falconera (Venezia-Ita)
- 16-Park prirode Lastovsko otočje (Ubli-Hrvatska)
- 17-Parco regionale Monte San Bartolo (Pesaro-Ita)
- 18-Parco regionale del Conero (Ancona-Ita)
- 19-Riserva Naturale Statale Le Cesine (Lecce-Ita)
- 20-Parco Nazionale Gargano (Foggia-Ita)
- 21-Area Marina Protetta Isole Tremiti (Foggia-Ita)
- 22-Riserva Naturale S.Giovanni in Venere (Chieti-Ita)
- 23-Riserva Naturale Punta Aderci (Chieti-Ita)
- 24-Special Reserve Prvic (Rijeka-Hrvatska)
- 25-Special Reserve Cres Island (Rijeka-Hrvatska)
- 26-Important Landscape Lopar (Rijeka-Hrvatska)
- 27-Special Reserve Kolansko Rogoza (Zadar-Hrvatska)
- 28-Special Reserve Veliko i Malo (Zadar-Hrvatska)
- 29-Important Landscape Dugi otok Island (Zadar-Hrvatska)
- 30-Significant Landsacape Zut-Sit Archipelago (Sibenik-Hrvatska)
- 31-Significant Landsacape River Krka lower course (Sibenik-Hrvatska)
- 32-Significant Landsacape Sibenik Channell-Harbour (Sibenik-Hrvatska)
- 33-Special Reserve Neretva River Delta (Dubrovnik-Hrvatska)
- 34-Special Marine Reserve Mali Ston and Malo More (Dubrovnik-Hrvatska)
- 35-Special Reserve Island Mrkan, Bobana and Supetar (Dubrovnik-Hrvatska)
- 36-Significant Landsacape Saplunara Island (Dubrovnik-Hrvatska)
- 37-Significant Landsacape Badija Island (Dubrovnik-Hrvatska)
- 38-Park prirode Telasčica (Zadar-Hrvatska)
- 39-Krajinski Park Strunjan (Portoroz-Slovenia)
- 40-Riserva Naturale Ripabianca Jesi (Ancona-Ita)
- 41-Significant Landsacape Kamenjak and Medulin (Pula-Hrvatska)
- 42-Lokrum Island Natura Reserve (Dubrovnik-Hrvatska)
- 43-Riserva Naturale regionale Borsacchio (Roseto-Te-Ita)